

DE L'ARCHITETTURA

Muro  
crudo.

te, altre con li corsi di pietre si finiscono di queste brieuemente parleremo. La pietra che con terra si mette in opra, debbe esser ben secca e quadra, e però il mattone cotto ò crudo piu tosto, ma ben secco à cotal opere è acconcio. Il muro di crudi mattoni fatto, fa la fabrica sana e da fuoco sicura, ne molto da terremoti patisce, ma non essendo ben grosso, non sostiene i palchi. La onde uoleua Catone che ui si facessero pilastri, che li traamenti sostenessero. Al luto da fabricare uorrebbero alcuni che al bitume fusse simile, & quello ottimo giudicano, che posto ne l'acqua, lentamente si dissolue, e non tosto si spica dalle mani. e che seccandosi bene si ammassa e rassoda. Altri l'arcuario prepongono, come quello che meglio si stende. Debbesi cotal opra uestire di fuori con calce, & entro con gesso ò creta argentaria, e per che meglio si rappigli, ponganosi ne le fisure pezzi di uasi di terra, che come denti forzano in fuori, oue la crosta meglio si fermi. La nuda pietra debbe esser quadra e grande molto, e sorda e dura, quui non fa mestiero d'intermettere scaglie, ò pietre picciole, quando che i giusti ordini con perpetua congiuntura ui si ricercano, ma di arpesi, e chi odi piu le gature ui fanno di bisogno. chiamo arpesi quelli con che due pietre si giungono insieme à paro. chiodi sono quelli, che ne la pietra di sotto, & in quella di sopra fissi, uietano, che le pietre non uengano spinte di ordine. Non biasimano gli Architetti gli arpesi e chiodi di ferro, ma io ne le antiche opere ho cōpreso, che l'ferro si corrompe, e non dura, ma lo ottone è quasi perpetuo. Anzi ho ueduto che l'marmo anchora da la ruggine del ferro uiene roduto e guasto. Veggonsi ne le antiche opere arpesi di legno